



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO VII - GENOVA PONENTE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA
DEL GIORNO 28 FEBBRAIO 2019**

**CONSIGLIO MUNICIPALE
SEDUTA del 28/02/2019**

Argomento n. 29° /2019

Proposta di Mozione iscritta all'ordine del giorno con il n. 9

Oggetto: Sull'ipotesi di un nuovo riempimento nel Porto di Pra' e del trasferimento in loco dei depositi costieri delle società "Attilio Carmagnani AC S.p.a." e "Superba S.r.l."

PROT. N. 64602 (con modifiche apportate in corso di seduta)

**PROPONENTE: Gruppo consiliare Partito Democratico
Gruppo consiliare A Sinistra
Gruppo consiliare Lista Crivello
Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle**
(omessa discussione)

Al termine della discussione e al momento della votazione sono presenti, oltre al **Presidente del Municipio Claudio Chiarotti**, i **Consiglieri: Accornero Anna, Bozzo Luca, Brocato Silvia, Bruzzone Filippo, Bruzzone Luna, Bruzzone Rita, Calcagno Carlo, Canepa Gerolamo, Corronca Michela, Curro' Massimo, Drago Paolo, Ferrando Roberto, Frulio Matteo, Gabutti Fabio, Iacono Laura, Morle' Maria Rosa, Musso Fulvia, Orlando Rocco, Parodi Chiara, Quartino Fabio, Sacco Giovanni Battista, Truffelli Ugo.** in numero di 23

ESITO DELLA VOTAZIONE:

Voti favorevoli: 19

Voti Contrari: //

Astenuti: 4 (Corronca, Bozzo, Canepa, Musso)

Assenti alla Votazione: //

**MOZIONE APPROVATA
A MAGGIORANZA**

**Il Segretario
(Maria Elena Garbero)**



**Il Presidente
(Claudio Chiarotti)**

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO VII PONENTE

PREMESSO CHE

- a fine Gennaio appare sulla stampa locale la notizia di una nuova ipotesi per il trasferimento dei depositi costieri delle società “Attilio Carmagnani AC S.p.a.” e “Superba S.r.l.” siti nel quartiere di Multedo, ovvero su un nuovo riempimento nel Porto di Pra’;
- il 12 febbraio u.s. si apprende sempre dalla stampa locale di un programmato incontro per il 15 febbraio presso Autorità di Sistema Portuale del Mare Ligure Occidentale tra la stessa AdSP, il Comune di Genova, Regione Liguria e le due società per valutare i siti di trasferimento dei depositi costieri, e tra le tre ipotesi sarebbe presente quella di trasferimento nel porto di Pra’;
- di questa ipotesi nulla è stato detto al Municipio;
- di questo incontro nulla era stato detto al Municipio;
- nonostante la denuncia e la richiesta del Presidente di Municipio, lo stesso non è stato invitato all’incontro;
- nei giorni compresi tra il 12 e il 15 febbraio escono sui giornali dichiarazioni del Presidente di AdSP sbilanciate a favore del trasferimento nel bacino portuale di Pra’ in quanto *«sembra quella ambientalmente più sostenibile»* (Il Secolo XIX edizione Genova del 15 febbraio 2019 p. 24);
- nei giorni successivi sempre dai giornali si apprende che l’ipotesi al vaglio sarebbe quella di realizzare un nuovo riempimento a levante del sesto modulo utilizzando anche le macerie del Ponte Morandi sul quale installare i depositi;
- in particolare al termine dell’incontro delle tre istituzioni con le dirigenze delle due società svoltosi in data 15 febbraio vengono rilasciate le seguenti dichiarazioni di Marco Bucci, Sindaco di Genova: *«Stiamo valutando la possibilità di posizionare Carmagnani e Superba a Levante del terminal container realizzando un riempimento a mare»* e di Paolo Emilio Signorini, Presidente AdSP: *«La zona sarebbe quella accanto al sesto modulo del Vte, ancora tutta da costruire. Si potrebbe creare un’area togliendo spazio al mare dove posizionare poi i depositi costieri di prodotti chimici»* (Il Secolo XIX edizione Genova del 16/02/2019 p. 19);
- due giorni dopo su Il Secolo XIX edizione Genova del 18/02/2019 a p. 17 si legge: *«L’obiettivo è quello di presentare il progetto di trasferimento di Carmagnani e Superba da Multedo a Pra’ prima che la demolizione di Ponte Morandi entri nel vivo. Una corsa contro il tempo, perché secondo quanto risulta al Secolo XIX le istituzioni stanno pensando di utilizzare i detriti del viadotto per effettuare quel riempimento a mare necessario a togliere spazio all’acqua e offrire una nuova collocazione ai depositi chimici che potrebbero essere posizionati accanto alle banchine terminal contenitori Vte, verso Levante. Dalla demolizione del Morandi – che dovrebbe terminare a fine giugno – saranno ricavate centomila tonnellate di detriti che in parte potrebbero essere riciclati nel riempimento a mare necessario per spostare da Multedo i depositi chimici. Per il momento, sia il Presidente del porto Paolo Emilio Signorini che il sindaco Marco Bucci non hanno chiuso alla possibilità*

di delocalizzare Carmagnani e Superba sotto la Lanterna ma il numero uno di Palazzo San Giorgio ha chiaramente detto che quella di spostare i depositi chimici a Pra' "sembra al momento l'idea ambientalmente più sostenibile"»;

RICORDATO CHE

in più occasioni il Consiglio Municipale ha approvato documenti volti alla risoluzione dei problemi creati dall'attività delle aziende sopra citate, in particolare

- la Mozione ARG. n. 15 del 27 settembre 2017 ad oggetto
"Sul trasferimento dei depositi di Carmagnani e Superba e sulla collocazione di richiedenti asilo nell'ex Asilo Contessa Govone nel quartiere di Multedo";
- l'Interpellanza al Sindaco ARG. n. 16 del 27 settembre 2017 ad oggetto
"Definizione della sede per il trasferimento dei depositi di Carmagnani e Superba lontano dall'abitato di Multedo";
- la Mozione ARG. n. 46 del 8 novembre 2017 ad oggetto
"Multedo dislocamento depositi costieri";
- l'Interpellanza al Sindaco ARG. n. 11 del 25 gennaio 2018 ad oggetto
"Multedo, dislocamento depositi costieri";
- l'Ordine del Giorno allegato alla Mozione ARG. n. 57 dell'8 maggio 2018 ad oggetto
"Ricollocamento dei depositi costieri delle società "Attilio Carmagnani AC S.p.a." e "Superba S.r.l." siti nel quartiere di Multedo";

TENUTO CONTO CHE

- in risposta ad un art. 54 sul tema in oggetto, presentato in Consiglio Comunale in data 17 ottobre 2017, il Sindaco disse che *«tra qualche giorno individueremo l'area»*;
- durante un'Assemblea Pubblica a Pegli tenutasi il 18 ottobre 2017 presso la Scuola Conte il Sindaco ha affermato che *«a breve individueremo una destinazione»*;
- l'8 marzo 2018 in Consiglio Comunale il Sindaco ha dichiarato che *«decideremo nei prossimi mesi, sono convinto che lo faremo prima della fine dell'anno.»*;
- durante un'Assemblea Pubblica tenutasi a Multedo il 10 Maggio 2018 a Multedo il Sindaco disse che *«ho 5 alternative da scegliere entro la fine dell'anno»*;

CONSTATATO CHE

alle Interpellanze al Sindaco e alle Mozioni approvate non è ancora giunta risposta a codesto Consiglio di Municipio;

RITENUTO CHE

alla luce degli ultimi sviluppi, il non rispetto dei doveri previsti all'articolo 10 comma 2 e articolo 40 comma 5 del Regolamento per il Decentramento e la partecipazione Municipale, assume ulteriormente l'aspetto di grave mancanza nei confronti del territorio;

RICORDATA INOLTRE

la Mozione ARG. n. 57 del 8 maggio 2018 ad oggetto *"Posizioni ed indirizzi assunti dal Municipio in merito all'area portuale Voltri - Pra' - Pegli, al litorale e alle attività"*

insistenti o prossime all'area portuale” che contiene per facilità di riferimento le precedenti mozioni e posizioni assunte negli anni dal Consiglio di Municipio, ovvero:

RIBADISCE E CONFERMA

il contenuto e le posizioni assunte nelle mozioni citate in premessa, riportate anche nell'elenco che segue per semplicità di lettura, ma in maniera non esclusiva e rimandando per completezza ed esaustività ai contenuti citati in premessa;

AFFERMA

1. la necessità che lo sviluppo portuale avvenga in maniera sostenibile e compatibile col tessuto urbano, garantendo l'equilibrio tra Porto e Città e impedendo che lo sviluppo di uno avvenga a danno dell'altro;
2. l'inderogabilità del Rio San Giuliano a Ponente e del sesto modulo a levante come limiti invalicabili del bacino portuale;
3. l'inderogabilità dei c.d. “9 punti” del 25 maggio 1999 per la valutazione di ogni modifica dell'attuale assetto portuale subordinandolo alla verifica:
 - a. *delle risultanze dello studio di sostenibilità ambientale, di cui all'art. 5 comma 4. della l. 84/1994;*
 - b. *dell'effettivo andamento dei traffici rispetto alla previsioni di Piano e delle connesse esigenze di espansione delle aree operative, anche in relazione al tasso di utilizzo delle aree portuali disponibili;*
 - c. *dell'impatto sull'attuale assetto costiero, avuto riguardo all'effetto sull'arenile e sull'assetto idrogeologico dell'area;*
 - d. *delle condizioni di navigabilità all'imbocco del bacino portuale di Voltri, avuto particolare riguardo agli effetti determinati dal prolungamento del filo di banchina e del prolungamento della diga di protezione;*
 - e. *di compatibilità con il costruendo depuratore di Voltri;*
 - f. *della congruità dei livelli occupazionali indotti dagli interventi previsti;*
 - g. *del limite di sostenibilità dei traffici portuali da parte della città;*
 - h. *della compatibilità con le condizioni di vivibilità dei quartieri circostanti;*
4. i “3 punti” ai quali con D.C.C. n. 64/2006 (che recepiva il parere favorevole formulato dal Consiglio di Circoscrizione in data 25 maggio 2006) veniva subordinato il parere alla variante del P.R.P. relativa all'ambito VP5 bis proposta in allora:
 - a. *trasferimento in ambito portuale delle aziende oggi situate sul litorale di Voltri in sponda destra del Rio San Giuliano;*
 - b. *reperimento di spazi idonei per soddisfare le esigenze della città in termini di vivibilità e servizi di pubblica utilità;*
 - c. *individuazione di spazi pubblici antistanti la nuova stazione ferroviaria di Voltri;*

5. l'esigenza primaria del Municipio di salvaguardare e tutelare gli spazi acquei e i litorali di Pegli e Voltri in termini di balneabilità, protezione e conservazione degli stessi, loro piena fruibilità, preservazione delle interferenze generate dalle manovre delle navi, impatto visivo e vivibilità del territorio;
6. la contrarietà ad ampliamenti delle banchine nell'ambito VP5 bis e ad ogni modifica dell'attuale conformazione della diga foranea, compresi eventuali prolungamenti verso Ponente e Levante, che valuterà, anche alla luce di appositi studi tecnici, contrari alle esigenze primarie di tutela e salvaguardia richiamati nei punti precedenti e partendo da quanto già approvato nel 2006;
7. la propria valutazione favorevole ad ogni tipologia progettuale di sbocco a mare del canale di calma purché compatibile con tutte le altre valutazioni richiamate nelle mozioni qui citate, e ad ogni intervento volto a potenziare un migliore e più efficace utilizzo della ferrovia per la movimentazione delle merci;
8. la necessità che la realizzazione delle opere di recupero e riqualificazione urbana, di mitigazione dell'impatto ambientale delle lavorazioni portuali e di salvaguardia del litorale avvenga propedeuticamente o contestualmente a quelle di stretta rilevanza portuale e che quelle già approvate sono condizione necessaria ma non sufficiente per ogni futura approvazione di variante o nuovo schema di piano regolatore;
9. la necessità di costituire un Tavolo permanente, come da moz. arg. n. 23/2017, allo scopo agevolare il rapporto tra le parti per meglio definire i rapporti Città-Porto, agevolare la realizzazione ed il monitoraggio delle istanze progettuali già approvate, promuovere lo studio e lo sviluppo di istanze progettuali che abbiano lo scopo di migliorare la convivenza tra Porto e Città, promuovere iniziative di monitoraggio ambientale e a tutela della salute dei cittadini e dei lavoratori, tutelare il territorio del Municipio;
10. la necessità che, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 4 agosto 2016 n. 169 di riforma della legge 84/1994 che disciplina le Autorità Portuali, l'Autorità di Sistema Portuale attui una gestione attenta e sinergica dei porti di sua competenza che vada nella direzione di una sempre maggiore sostenibilità e salvaguardia del litorale genovese e ligure, valutando ai fini della programmazione la capacità del sistema portuale nel suo complesso;
11. la necessità che si proceda celermente alla sdemanializzazione delle aree già previste nel c.d. "Patto per Genova" del 26 novembre 2016 e alla successiva sdemanializzazione e restituzione alla città dell'intero litorale del Municipio Ponente dal molo di ponente del Porto Petroli al Rio Lavandè;
12. la richiesta di addivenire al più presto all'attivazione della spiaggia libera attrezzata a ponente del torrente Leiro ed in ogni altro sito ove tale

opzione potrà essere necessaria ed esercitabile, e nelle more del percorso di restituzione del litorale e nel rispetto delle normative vigenti, procedere alla concessione di nuovi tratti di arenile per addivenire all'attivazione di nuove spiagge libere attrezzate;

13. la necessità di addivenire al più presto ad una scelta circa la nuova sede di Attilio Carmagnani "AC" S.p.a e Superba S.r.l. per poter rapidamente iniziare il trasferimento non più procrastinabile dei depositi allontanandoli così dall'abitato di Multedo, ritenendo non percorribile la soluzione del trasferimento all'interno del Porto Petroli;

14. che venga ripresa in considerazione e valutata la possibilità che Porto Petroli possa in futuro operare anche off shore allontanandosi il più possibile dal centro abitato, e che tale possibilità diventi parte integrante delle future prescrizioni.

RICORDATO INOLTRE CHE

il vigente Piano Urbanistico Comunale del Comune di Genova entrato in vigore con D.D. 2015/118.0.0./18 prevede per i Distretti di trasformazione 02 "Carmagnani - Fondegga sud" e 03 "Superba" il superamento della presenza dei depositi in ambito urbano e la loro ricollocazione in ambito portuale;

RICORDATO CHE

- il quartiere di Pra' convive da decenni con servitù industriali molto impattanti sulla salute e sull'ambiente della delegazione; che si evince anche dalle rilevazioni della centralina posta in Via Ungaretti, specie in riferimento all'ultimo bollettino emesso sulle emissioni in atmosfera con lo sfioramento in 103 giorni per presenza di ozono, dove il limite è di 25;
- da anni il Municipio VII Ponente propone soluzioni per migliorare le condizioni di salute e ambiente della popolazione

CONSIDERATO CHE

la possibilità di realizzare un nuovo riempimento, oltre a contraddire gli accordi tra territorio e istituzioni degli ultimi 20 anni e ribadite nel 2016 con documenti approvati dai Consigli Municipale (mozione arg. n. 36 del 26 giugno 2016 ripresa nella mozione arg. n. 53 del 18 aprile 2018), Comunale (Ordine del Giorno del 4 ottobre 2016) e Regionale (Ordini del Giorno n. 119 e 131 del 29 giugno 2016), comporta dei tempi di progettazione (variazione del Piano Regolatore), autorizzazione (VAS e VIA) e realizzazione talmente lunghi da non essere compatibile con l'esigenza di trasferire velocemente i depositi dall'abitato di Multedo;

RITENUTO INOLTRE CHE

l'ipotesi di trasferire i depositi nel Porto di Pra' non è compatibile né con le attività del porto commerciale né con l'esigenza di spostare i depositi il più lontano possibile dalle case essendo la distanza con l'abitato di Pegli Lido inferiore ai 400 metri, la minore tra tutte le ipotesi fino ad oggi circolate;

VISTO CHE

in situazioni analoghe il Consiglio di Municipio in passato si è già convocato in piazza in prossimità di altre sedi territoriali;

RIBADISCE

- l'indisponibilità ad accettare ogni tipo di nuovo riempimento che modifica la posizione concordata tra territorio e istituzioni di inderogabilità a levante del profilo del 6° modulo;
- la necessità che la realizzazione delle opere di recupero e riqualificazione urbana, di mitigazione dell'impatto ambientale delle lavorazioni portuali e di salvaguardia del litorale avvenga propedeuticamente o contestualmente a quelle di stretta rilevanza portuale e che quelle già approvate sono preconditione necessaria ma non sufficiente per ogni futura approvazione di variante o nuovo schema di piano regolatore;

RITIENE

che l'ipotesi di trasferimento dei depositi costieri nel bacino portuale di Pra' comporta

1. una inaccettabile contraddizione con le posizioni maturate e assunte negli anni in riferimento al Porto riguardo all'invalidità dei confini della piattaforma portuale e la non perseguibilità di nuovi riempimenti;
2. una inaccettabile permanenza per troppi anni dei depositi nell'abitato di Multedo in quanto considera irricevibili scenari con tempi di realizzazione troppo lunghi;
3. un rischio per i lavoratori sia del porto commerciale in termini di sicurezza che per quelli delle due società in oggetto lasciandoli per troppo tempo in una condizione di precarietà rispetto al loro futuro;
4. un trasferimento dei depositi troppo vicino, meno di 400 metri, all'abitato di Pegli Lido;

AFFERMA

la totale indisponibilità ad accettare questa ipotesi;

RICHIEDE

un'immediata convocazione del Tavolo sul Porto ex Mozione arg. n. 23 del 27 settembre 2017;

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DI MUNICIPIO E LA GIUNTA MUNICIPALE

ad assumere ogni atto coerente con le posizioni assunte dal Consiglio;

a convocare il primo Consiglio di Municipio utile in prossimità della sede di Autorità di Sistema Portuale o del Comune di Genova.

